

**Osservazioni sullo schema di Piano decennale di sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale per l'anno 2021
e documenti di accompagnamento**

Società / Ente / Associazione / Organismo: UNIEM – Unione nazionale imprese elettriche minori

Spunto S8. Osservazioni sui 31 nuovi interventi proposti nel **capitolo 5 “nuovi sviluppi”** dello schema di Piano di sviluppo 2021 (pagine 277-346 e relativo foglio di lavoro nella sintesi tabellare del Piano), e in particolare su quelli con maggiore impatto economico:

Codice	Nome	Investimento previsto (milioni di euro)
167-N	Razionalizzazione Valchiavenna e Interconnessione Svizzera	1226
554-N	Nuovo HVDC Italia-Grecia (GRITA 2)	750
555-N	Nuovo collegamento 380 kV Bolano Paradiso	105
630-N	Interconnessione Isola di Favignana	100
354-N	Interconnessione isola del Giglio	94,5
352-N	Incremento magliatura rete 132 kV area Amiata	75
553-N	Elettrodotto 380 kV Area Nord Benevento	60
169-N	Riassetto rete tra Tavazzano e Colà	59

Osservazioni sulle proposte di variazione dell'ambito della RTN (sezione 2.1.2. dello schema di Piano di sviluppo 2021, pagine 98-99).

In via generale, UNIEM ritiene che la progettata spesa di quasi duecento milioni di euro per realizzare l'interconnessione di poche migliaia di POD nelle isole di Favignana e del Giglio, a carico dei clienti finali e proprio nel momento in cui il Governo, con il decreto-legge n. 130/21, cerca di limitare gli aumenti delle bollette derivanti dall'aumento dei prezzi del gas sui mercati internazionali, sia *ictu oculi* irricevibile.

A ciò si aggiunga che l'inclusione nel PdS dei suddetti progetti di interconnessione e la relativa analisi costi/benefici è stata svolta da Terna senza alcuna interlocuzione diretta con le aziende elettriche locali.

Pertanto, tale analisi risulta scarsamente trasparente e carente sotto il profilo dell'eshaustività. In particolare, in relazione al beneficio B19, non è corretto prendere a riferimento valori delle esternalità da trasporto come previsto nella metodologia di Terna, trattandosi nel caso di generazione elettrica di emissioni al camino in altezza, e non a livello stradale.

Inoltre, non è ragionevole aggiungere alle esternalità da emissione diretta anche le esternalità *well-to-tank*:

- in quanto riferite al *mix* di carburanti per autotrazione impiegato in Italia (con benzina e diesel quali carburanti quasi totalitari);
- in quanto non vengono considerate, con segno opposto, le medesime esternalità riferite al ciclo di vita del *mix* di generazione elettrica che sostituisce prodotti petroliferi (incluso quindi gas naturale e FER).

Riteniamo più ragionevole e corretto fare riferimento alle valutazioni delle esternalità da emissioni locali che Snam Rete gas adotta nella metodologia di valutazione del proprio Piano di Sviluppo.

Infine, riteniamo necessario che l'analisi costi/benefici metta a confronto l'interconnessione elettrica con la metanizzazione delle isole. Almeno per quanto riguarda l'isola di Favignana, una sommaria stima dei costi della metanizzazione restituisce somme notevolmente inferiori rispetto a quelle dell'interconnessione elettrica stimate da Terna. Per quanto i due progetti non siano alternativi, riteniamo che l'indicatore benefici/costi della prima opzione possa incrementare per effetto della conversione a gas naturale dei consumi di fonti fossili non solo nella generazione elettrica ma in ogni ambito della domanda energetica finale, oltre a ridurre lo svantaggio delle comunità isolate rispetto al resto del Paese.